

# Vaccini, l'assicurazione di Fontana: li daremo a tutte le categorie fragili

DAVIDE RE

L'inverno sta arrivando ma sul vaccino antinfluenzale (e per quello contro il pneumococco) è ancora mistero sugli approvvigionamenti. Le opposizioni in Consiglio regionale, soprattutto con la consigliera dem Carmela Rozza attaccano la Regione, rea secondo i democratici di aver essere andata lunga con i tempi. Da Palazzo Lombardia rispondono piccato, assicurando che invece le dosi di vaccino per le persone fragili ci saranno. «C'è forse qualcuno che vuole iniziare a fare la campagna elettorale: la legge è abbastanza chiara noi daremo un risposta positiva a tutte le categorie che dallo stato vengono presentate come necessitanti di avere queste vaccinazioni e le daremo a tutte», ha chiarito il presidente della Lombardia Attilio Fontana rispondendo

ad una domanda sulla disponibilità dei vaccini antinfluenzali in Regione. «Se il Comune di Milano (riferendosi alle lagnanze degli ultimi giorni di Palazzo Marino sul recupero di dosi per il proprio personale, ndr) vuole fare queste polemiche noi fingiamo di non sentirle» ha aggiunto ripetendo che di dosi «ce ne sono a sufficienza per tutto quello che è necessario». Alla domanda se verranno dati ai medici e infermieri del settore privato, Fontana ha risposto che «il settore privato non compete a noi. Noi le diamo a tutte le persone che la legge ci impone vengano vaccinate». Ma il Pd insiste, forte anche delle stime fatte dall'Istituto **Gimbe** negli scorsi giorni che dava la Regione in sofferenza sulle scorte e dall'andamento delle gare d'appalto fatte dall'ente per accaparrarsi più dosi possibili. «Mentre la Regione Lombardia è alla decima gara per l'approvvigionamento dei vaccini antinfluenzali, senza riuscire fino ad ora a coprire il minimo di categorie e di cittadini

richiesto dal Ministero della Salute in chiave anti Covid, alcuni operatori privati stanno promuovendo il proprio servizio di vaccinazione a pagamento, a 50 euro per persona», hanno denunciato il gruppo dem al Pirellone, che ha depositato un'interrogazione all'assessore al Welfare Giulio Gallera a firma della consigliera Rozza e del capogruppo Fabio Pizzul per sapere «se la Regione sia a conoscenza di questo fatto e se lo ritenga opportuno, vista la carenza di dosi per il sistema pubblico». Per Rozza «la Regione, con i suoi ritardi, ha lasciato ancora una volta i cittadini nella condizione di rivolgersi ai privati che, evidentemente, sono stati più abili o più lungimiranti dell'ente pubblico. Non è certo una novità nella realtà della Lombardia degli ultimi anni e nemmeno degli ultimi mesi, basti ri-

cordare la vicenda dei test sierologici».

Le dosi di vaccino influenzale arriveranno ai medici di famiglia lombardi, anche se non si sa ancora quando, ha rassicurato Paola Pedrini, segretario di Fimmg (Federazione italiana medici medicina generale) Lombardia. «I vaccini inizieranno ad essere somministrati prima nei centri vaccinali delle Ats - ha precisato - e poi partiranno i medici di famiglia, anche se noi siamo la parte preponderante di chi fa le vaccinazioni». Sulle dosi ordinate, continua Pedrini, «i calcoli vengono fatti sui quantitativi ordinati negli anni scorsi, che si basa sul numero di pazienti anziani e fragili che abbiamo. Il numero è già predefinito, ma i vaccini li ritireremo in farmacia in due tornate». Secondo Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia, «la campagna vaccinale dai medici di base lombardi non inizierà prima di fine ottobre. Questa settimana sarà decisiva per conoscere i tempi sull'arrivo del vaccino, anche nelle farmacie».

Il governatore prova a smorzare le polemiche dopo le rivelazioni sulla mancanza delle dosi. Il Pd non molla: annunciata per oggi una interrogazione durante il consiglio regionale



Peso: 41%

## Coronavirus: i numeri dell'epidemia in Lombardia

**2**

le persone morte ieri per Covid-19. Il totale dei deceduti dall'inizio della pandemia sale così a 16.973

**251**

i nuovi positivi nelle scorse 24 ore e 8.075 i tamponi effettuati. Del 3,1% l'incidenza nuovi positivi/tamponi

**305**

i positivi ricoverati negli ospedali lombardi (+9 nelle scorse 24 ore); 41 le persone in terapia intensiva (+2)

**87**

i nuovi positivi in provincia di Milano (di cui 51 a Milano città). Ma chi batte tutti è Monza: 96. Zero invece a Lodi



Ancora polemiche sui vaccini / Ansa



Peso: 41%